



MATRICOLA EDIFICIO	3036
MUNICIPIO	II
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 2211
CATASTO	foglio 525 part. 38
TIPO DI SCUOLA	materna Montessori
DENOMINAZIONE ATTUALE	"Forte Antenne"
UBICAZIONE	via di Ponte Salario, 140
PROGETTISTA	Ing. Domenico di Paolo (Dip.XII)
REALIZZAZIONE	1998 (demolizione e ricostruzione)
IMPRESA	Valle Corteno S.r.l.
TECNICA COSTRUTTIVA	struttura mista
SUPERFICIE TOTALE LOTTO	mq 3.133,15
SUPERFICIE COPERTA	mq 506,85 (16 %)
CUBATURA EDIFICIO	mc 1.773,98
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 82.426,52



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**
- 2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**
- 2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO**
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE**
- 3 - VALUTAZIONE SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

D) LE QUALITA'

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO



A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'edificio si trova all'interno del parco urbano di Villa Ada. È adiacente al Forte Antenne ed è situato a pochi metri dall'area della ex scuola Ferrini, ora in stato di totale abbandono.

L'edificio è collocato sul pendio di una collina ricoperta di pini domestici (*Pinus pinea*). Vi si arriva da un vialetto collegato con la strada principale, superando una cancellata ed attraversando l'ampio giardino.

L'area pianeggiante ricavata per localizzare l'edificio scolastico è di forma rettangolare ed è disposta lungo le curve di livello della collina, in un punto in cui la pendenza è elevata.

L'edificio a pianta centrale, di un piano, è collocato in fondo al giardino. L'ingresso è posto sul lato verso sud.

Originariamente la scuola era ospitata in due padiglioni rettangolari, realizzati con elementi prefabbricati della ditta SALVIT, posti con l'accesso uno di fronte all'altro. I due edifici sono stati poi demoliti.



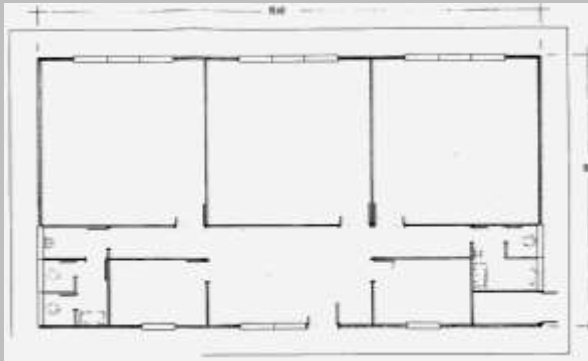
il cancello di ingresso



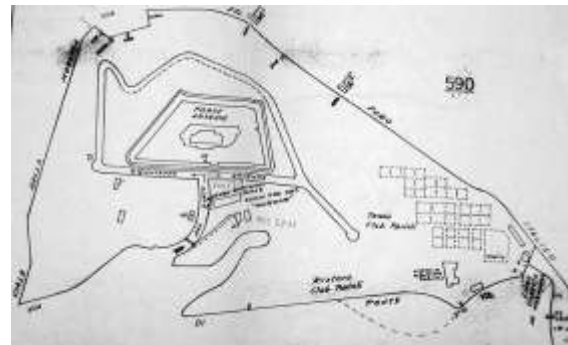
il giardino



planimetria



pianta di uno dei due padiglioni originali



planimetria catastale

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

Recentemente il Dip XII del Comune di Roma ha deciso di ampliare la scuola acquisendo 2.446,00 mq dell'area confinante, occupata attualmente dalla ex scuola Ferrini. Qui verrà costruito un edificio, di 477,09 mq di sup. coperta e 1.807,24 mc di cubatura, che dovrà ospitare tre nuove sezioni. Due percorsi nel giardino collegheranno tra loro gli edifici. Il progetto è stato affidato al gruppo composto dagli architetti Antonello Sotgia, Rossella Marchini, Laura Thermes, Lucio Boldrin.

1963, 02, 09: inizio dei lavori di costruzione di due padiglioni, costituito ciascuno da tre aule e servizi

1964, 03, 02: ultimazione dei lavori

1964, 21, 10: verbale di consegna dei padiglioni

1998, 16, 06: progetto di demolizione e ricostruzione

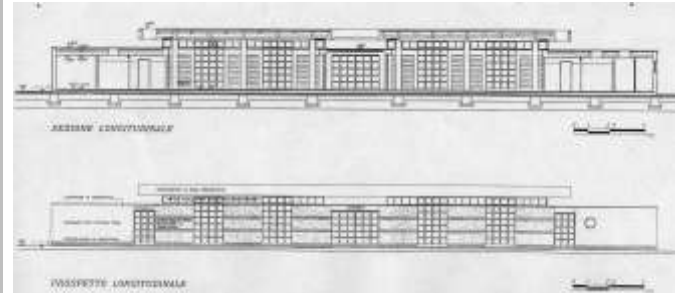
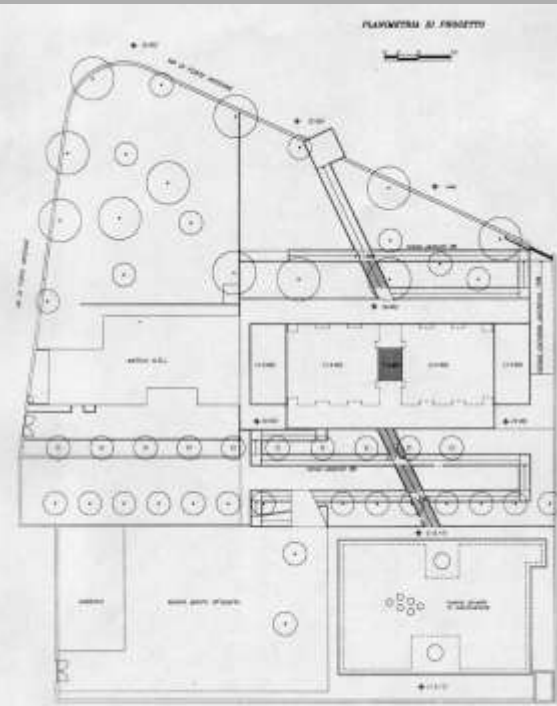
1998, 07, 09: certificato di collaudo

1998, 18, 09: certificato di ripresa in consegna

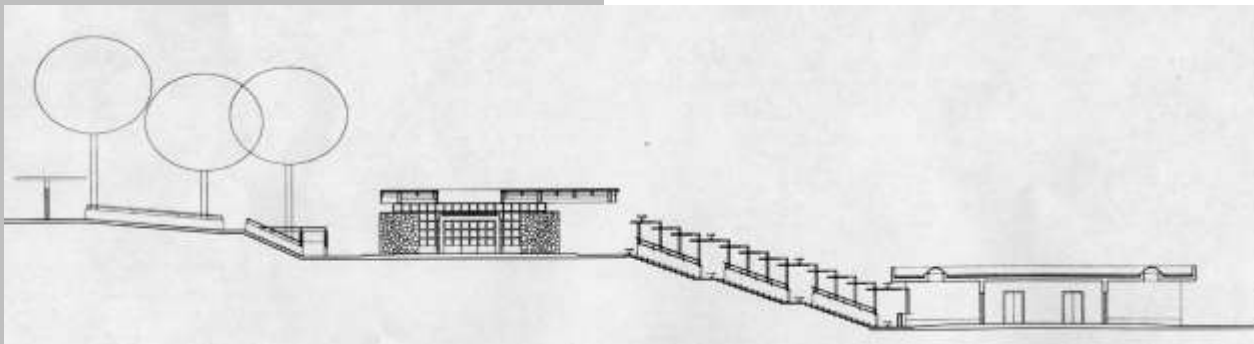
2003, 06, 12: ordinanza n° 128 del Sindaco per la modifica del Piano di utilizzazione del parco urbano di Villa Ada

FONTI

- Archivio della Conservatoria, pos. 2211
- Scuola Materna M. Montessori
- Arch. Antonello Sotgia - elaborati progettuali



planimetria di progetto- sez. longitudinale e prospetto sud del progetto del nuovo edificio scolastico



sezione trasversale del progetto del nuovo edificio scolastico



prospetto ovest

B LO STATO ATTUALE: CARATTERISTICHE E DATI GENERALI

pianta dell'edificio - piano di evacuazione



le porte finestre delle aule e la centrale termica



pianta con dettaglio delle cucine - piano di evacuazione

B1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

L'edificio è di forma rettangolare ed è costituito da un atrio centrale di modeste dimensioni intorno al quale sono aggregate tre aule e la mensa. L'ingresso a sud e l'uscita a nord avvengono attraverso due spazi aperti lateralmente e coperti dal tetto.

Le finestre sono aperte indifferentemente a nord (monte) e a sud (valle). Quantità minori di aperture sono localizzate ad est. Ad ovest, verso il giardino, vi è la quantità minima di aperture.

I prospetti sono caratterizzati dalla tamponatura a faccia vista in blocchetti di calcestruzzo alleggerito, di colore beige. Questi sono chiusi superiormente dalla fascia orizzontale in metallo del tetto.

L'edificio ha fondazioni costituite da una piastra in cemento armato e struttura portante in acciaio.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO mq 3.640

SUPERFICIE COPERTA mq 506,85

SPAZI COPERTI

piano terra: atrio, 3 aule, mensa completa di cucina e spazi tecnici annessi, centrale termica e wc

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE mq 3.133,15

SPAZI SCOPERTI giardino

PIANI FUORI TERRA n° 1

ALTEZZA MEDIA DEI LOCALI m 3,50

CUBATURA mc 1.773,98



prospetto verso il giardino (ovest)

[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

Strutture portanti verticali: pilastri in ferro (HEA 160).

Strutture portanti orizzontali: travi in ferro (IPE 360).

Coperture: solaio in lamiera grecata collaborante.

Tramezzature: in laterizio.

Finiture esterne: tamponature con blocchetti in calcestruzzo alleggerito a faccia vista.

Serramenti esterni: finestre e porte finestra in alluminio laccato di colore nero, con vetro camera. Sistema di oscuramento con avvolgibili.

Finiture interne :

atrio, corridoi, aule, mensa e spazi di servizio: i pavimenti sono realizzati con piastrelle quadrate in gres di colore azzurro. Le pareti sono tinteggiate di bianco. Controsoffitti fonoassorbenti bianchi;

servizi igienici: piastrelle quadrate in gres di colore azzurro al pavimento e piastrelle in ceramica di colore beige chiaro alle pareti;

Serramenti interni: porte in PVC.

Sistemi illuminanti: plafoniere ad incasso ed esterne con tubi fluorescenti.

Dotazione di impianti: idrico, elettrico, gas, telefonico, fognario, riscaldamento, acqua calda, citofonico,.

È garantita l'accessibilità alle persone disabili.

Spazi esterni:

giardino: si sviluppa tra il cancello di ingresso e l'edificio scolastico ed è fiancheggiato dal vialetto di accesso. È costituito da un ampio prato con alberi di medio e alto fusto e giochi in legno. Vi è una costruzione bassa, destinata inizialmente al gioco dei bimbi ed utilizzata attualmente come ripostiglio. L'illuminazione notturna è garantita da lampioni sferici;

pavimentazioni: il vialetto di accesso e le aree immediatamente prospicienti l'edificio sono pavimentate con masselli autobloccanti in calcestruzzo di colore grigio.



particolare della porta a vetri



cucina



mensa



C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

prospetto sud



ingresso

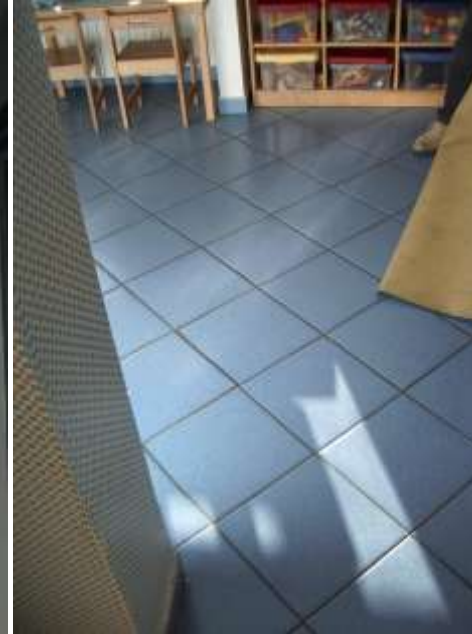
prospetto verso il giardino (ovest)

C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

infiltrazione d'acqua nei bagni



fessurazione passante nel muro



plafoniere incassate nel controsoffitto

lucernari sopra l'ingresso

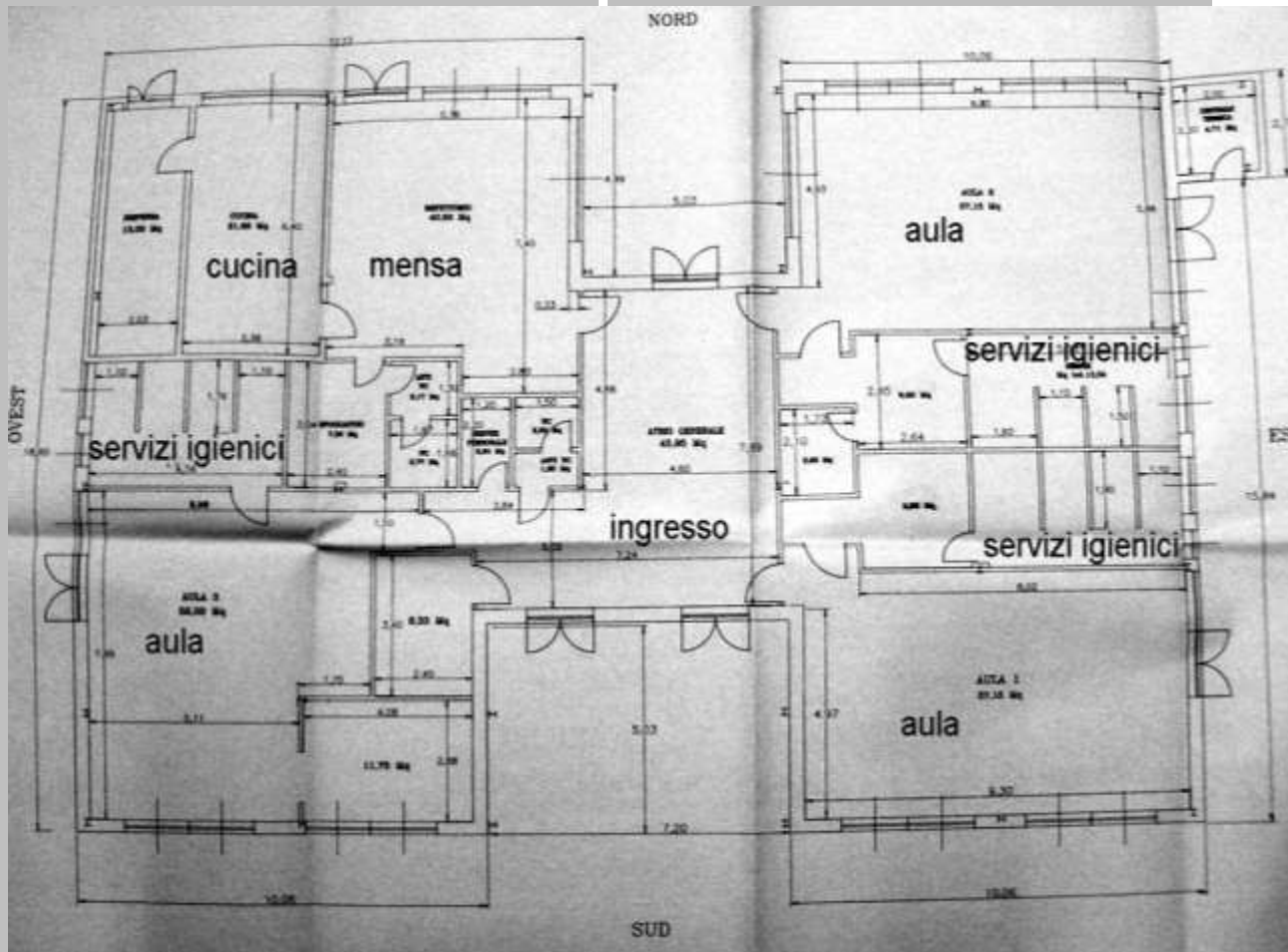
C2 - STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio è stato completamente ricostruito, a partire dalla platea di fondazione, anche per risolvere alla radice alcuni problemi strutturali.

Nell'atrio di ingresso è chiaramente visibile una fessura passante all'interno della muratura di tamponamento. Questa è probabilmente dovuta a movimenti di scivolamento di parte del terreno causati dalla eccessiva vicinanza della costruzione al margine del pendio.

Oltre a ciò esistono alcuni punti della copertura in cui si verificano infiltrazioni di acqua, nel bagno ed in corrispondenza delle cupole trasparenti, nell'atrio di ingresso.

Per il resto l'edificio è in buono stato.



pianta dell'edificio



fessurazione passante nel muro

© **LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)****C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

L'edificio è stato completamente ricostruito.

Sicuramente tale procedura si è resa necessaria a causa della fatiscenza del manufatto originale e per risolvere il problema del cedimento delle fondazioni.

La trasformazione è stata operata senza ottimizzare l'uso possibile del giardino, tant'è che è stato necessario realizzare successivamente una ulteriore piccola costruzione.

Inoltre lo spazio centrale della scuola, viste le sue limitate dimensioni, può essere utilizzato solo come elemento di collegamento tra la mensa e le singole aule e non per altre funzioni.



un'aula vista dall'interno e dall'esterno



accesso diretto ai bagni da un'aula



particolare dell'aula verso sud

D LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI



il giardino verso sud

Nonostante l'edificio sia immerso nel verde, esso si sviluppa in modo sostanzialmente indifferente alle caratteristiche principali dell'ambiente circostante.

L'edificio con pianta quadrata è posizionato in fondo al lotto rettangolare occupandolo quasi per intero sul lato corto, così da lasciare il massimo spazio al giardino.

In questo modo però si crea una netta discontinuità tra spazi chiusi e spazi aperti, in quanto la maggior parte delle aule non è collegata con il giardino direttamente.

Le aperture nei prospetti sono indifferenti all'orientamento dell'edificio. Il fronte verso il giardino (ovest) risulta quello più chiuso. Al contrario il prospetto a nord e quello a sud hanno il medesimo, considerevole, numero di finestre. Ciò non è positivo né dal punto di vista percettivo, né per il comfort termico.

Gli interni sono rifiniti con attenzione e sobrietà.

il giardino verso nord e l'area del futuro ampliamento



D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Vista la decisione, del XII Dipartimento del Comune di Roma, di ampliare la scuola, sarebbe opportuno cogliere l'occasione per ripensarne l'organizzazione planimetrica.

Per l'ampliamento verrà utilizzata parte dell'area a monte, attualmente occupata dall'edificio della ex scuola Ferrini. Contestualmente si potrebbe ripensare tutto l'edificio dandogli una maggiore centralità e dotando ogni aula di un accesso diretto al giardino. In questo modo le attività didattiche potrebbero essere svolte indifferentemente sia all'interno che all'esterno.

Il tratto di giardino interposto tra il nuovo e il vecchio edificio dovrebbe essere strutturato architettonicamente, in modo da essere fruibile anche per le attività didattiche e non solo per il collegamento tra la parte superiore e quella inferiore.



l'area del futuro ampliamento (ex scuola Ferrini).